IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA
- martedì, 1 giugno 1965 -

^^^^^^^

10,00 - On. Dott. Giovanni PIERACCINI,
Ministro del Bilancio.

12,00 - Gen. di C.d'A. Aldo ROSSI,
Presidente del Consiglio dell'Ordine Militare d'Italia, con gli insigniti dell'Ordine (250 persone): visita di omaggio in occasione del 150° anniversario della istituzione dell'Ordine.

(Vetrata -Sala delle Feste)

12,45 - Gen. di C.d'A. Siro BERNABO',
già Comandante delle Forze Terrestri del Sud Europa: visita di congedo per raggiunti limiti di età.

18,30 - Prof. Daniele BOVET, accompagnato dal Prof. Vincenzo CAGLIOTI, Presidente del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- Cerimoniale -

Deposizione di una corona di alloro al Sacello del Milite Ignoto all'Altare della Patria da parte del Capo dello Stato, e Suo intervento alla Rivista Militare.

ROMA - mercoledì, 2 giugno 1965

8,40 - Il Ministro della Difesa giunge al Palazzo del Quirinale (Vetrata) per rilevare il Capo dello Stato.

8,45 - Il Presidente della Repubblica, con il Ministro della Difesa, il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica ed il Consigliere Militare, prende posto in una autovettura di rappresentanza scoperta, per recarsi a deporre una corona al Sacello del Milite Ignoto.

La scorta dei Corazzieri a cavallo in uniforme di gran gala, schierata di fronte alla Vetrata, rende gli onori.

La Guardia al Palazzo, schierata nel cortile (fronte all'Ufficio del Consigliere Militare), rende i prescritti onori, mentre l'auto presidenziale, scortata da Corazzieri a cavallo ne percorre lentamente la fronte.

L'auto presidenziale è preceduta da un'altra automobile di rappresentanza scoperta nella quale prendono posto il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, il Comandante dei Corazzieri ed i Consiglieri Militari Aggiunti di servizio e di sotto servizio ed è seguita da altra automobile di rappresentanza con il Consigliere Diplomatico, il Vice Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, il Capo del Servizio Stampa e della Segreteria Particolare ed il Segretario Particolare del Presidente della Repubblica e da altra vettura con un Consigliere Militare Aggiunto, il Capo della Segreteria del Segretario Generale ed il Comandante dell'aereo presidenziale.

8,55 - Il Corteo presidenziale, percorrendo Via XXIV Maggio e Via IV Novembre, giunge a Piazza Venezia.

Disceso dalla vettura, il Capo dello Stato ascolta l'esecuzione dell'inno nazionale e quindi, accompagnato dal Ministro della Difesa, dal Consigliere Militare e dal Vice Comandante della Regione Militare Centrale, passa in rassegna un picchetto d'onore schierato con bandiera e musica.

Ai piedi del Monumento sono ad attendere il Presidente della Repubblica: il Capo di S.M. della Difesa ed i tre

/./

Capi di S.M. dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica.

Lungo la Scalea e sul ripiano del Sacello prestano servizio d'onore Corazzieri in uniforme di gran gala.

Il Capo dello Stato ascende la Scalea del Vittoriano preceduto: dalla corona (portata a spalla da Corazzieri in uniforme di gran gala), dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, dal Comandante dei Corazzieri, dai tre Consiglieri Militari Aggiunti e dal Comandante dell'aereo presidenziale;

accompagnato: dal Ministro della Difesa e dal Capo di S.M. della Difesa;

e seguito: dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, dal Consigliere Diplomatico, dal Consigliere Militare, dal Vice Segretario Generale, dal Capo del Servizio Stampa e della Segreteria Particolare, dal Segretario Particolare del Presidente della Repubblica e dal Capo della Segreteria del Segretario Generale, nonchè dai Capi di S.M. delle tre FF.AA. e dal Vice Comandante della Regione Militare Centrale.

Mentre tutte le Autorità ed il Seguito sostano sul ripiano prima del Vittoriano ed i Corazzieri depongono la corona sulla Tomba del Milite Ignoto, il Presidente della Repubblica - salite le scale fino al Sacello - osserva un minuto di raccoglimento.

Il Capo dello Stato, accompagnato dal Seguito, discende i gradini del Vittoriano e, dopo aver ricevuto i prescritti onori, risale in autovettura per raggiungere, lungo la Via dei Fori Imperiali, lo schieramento delle truppe.

Si forma il seguente corteo:

vettura del cerimoniale

- Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica
- Comandante dei Corazzieri
- Consigliere Militare aggiunto di servizio e sotto servizio

vettura presidenziale (scortata da Corazzieri a cavallo)

- Presidente della Repubblica Ministro della Difesa
- Segretario Generale della Presidenza della Repubblica
- Consigliere Militare del Presidente della Repubblica

- autovettura del Capo di S.M. della Difesa e dei Capi di S.M. delle tre Forze Armate.

vettura con:

- Consigliere Diplomatico del Presidente della Repubblica
- Vice Segretario Generale della Presidenza della Repubblica
- Capo del Servizio Stampa e della Segreteria Particolare

- Segretario Particolare del Presidente della Repubblica

vettura con:

- Consigliere Militare Aggiunto
- Capo della Segreteria del Segretario Generale
- Comandante dell'aereo presidenziale.

9,10 - Il corteo presidenziale giunge all'Arco di Costantino. Quivi si trovano ad attendere il Comandante della Regione Militare Centrale ed il Comandante della II Regione Aerea che presentano rispettivamente al Capo dello Stato la forza delle truppe schierate e degli aerei che partecipano alla rivista.

Nel frattempo la vettura del cerimoniale che precede la vettura presidenziale, nonchè quella con il Consigliere Diplomatico, il Vice Segretario Generale, il Capo del Servizio Stampa e della Segreteria Particolare ed il Segretario Particolare, e quella con il Consigliere Militare Aggiunto, il Capo della Segreteria del Segretario Generale ed il Comandante dell'aereo presidenziale, si staccano dal corteo e raggiungono rapidamente il termine dello schieramento, dove attendono lo arrivo del Capo dello Stato.

Il Presidente della Repubblica percorre quindi in autovettura l'intera fronte di schieramento, affiancato, sulla sinistra, dal Comandante delle truppe e, sulla destra, dal Vice Comandante dei Corazzieri.

Seguono le vetture del Capo di S.M. della Difesa e dei Capi di S.M. delle tre Forze Armate.

Ogni settore rende gli onori prescritti (tre attenti, marcia al campo e Inno di Mameli).

Schieramento: Via S. Gregorio, Piazza di Porta Capena, Via delle Terme di Caracalla inf., Piazzale Numa Pompilio, Via delle Terme di Caracalla Sup., Largo delle Terme di Caracalla, Via Cristoforo Colombo.

9,32 - L'auto presidenziale giunge al termine dello schieramento, dove si trovano ad attendere, oltre le tre vetture sopramenzionate, la scorta dei Corazzieri in motocicletta e la vettura dell'Ispettore Generale Capo di P.S. presso il Quirinale.

Il Presidente della Repubblica, dopo il saluto del Comandante delle truppe, raggiunge la tribuna d'onore, sita al Viale dei Fori Imperiali, di fronte a Via Cavour, percorrendo il seguente itinerario: Via Cristoforo Colombo, Via Costantino - Viale Leonardo da Vinci - Via delle Sette Chiese - Via Ostiense - Porta S. Paolo - Via della Piramide Cestia - Piazza Albania - Via di S. Prisca - Via delle Terme Deciane - Via del Circo Massimo - Via della Greca - Via del Teatro di Marcello - Vico Iugario - Piazza Consolazione - Via della Consolazione - Via del Tulliano - Via Salara Vecchia (tergo del palco presidenziale).

/./

9,45 - Il Presidente della Repubblica giunge alla tribuna d'onore.
Sono ad attenderlo ai piedi del palco: i Rappresentanti del Parlamento, del Governo e della Corte Costituzionale, il Sindaco ed il Prefetto di Roma.
Il servizio d'onore al palco presidenziale è prestato ca Corazzieri in uniforme di gran gala.

9,50 - Ha inizio lo sfilamento in parata delle truppe provenienti dal Piazzale del Colosseo. Durante lo sfilamento saranno effettuati sorvoli di formazioni aeree.

Durata dello sfilamento: un'ora e mezza circa.

11,20 - Il Presidente della Repubblica riceve i prescritti onori resigli da un picchetto d'onore con bandiera e musica schierato di fronte al palco presidenziale. Quindi, ossequiato dalle Autorità, risale in autovettura e, ricostituitosi il corteo come per l'andata, rientra al Palazzo del Quirinale.

Itinerario:

Piazza Venezia - Via IV Novembre - Via XXIV Maggio.

11,30 - Il Capo dello Stato rientra al Palazzo del Quirinale, ricevendo i prescritti onori della Guardia schierata nel cortile principale.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- Cerimoniale -

Ricevimento offerto dal Presidente della Repubblica alle Alte Cariche dello Stato per la Festa Nazionale della Repubblica.

PALAZZO DEL QUIRINALE - mercoledì, 2 giugno 1965

Civili : abito scuro
Militari : grande uniforme

17,15 - Dal portone principale giungono gli invitati. Le vetture con autista di servizio sostano alla Vetrata per la discesa degli ospiti, proseguendo poi il lato nord del cortile d'onore verso la Lunga Manica per raggiungere il parcheggio nel cortile delle scuderie.

Accolti da Cerimonieri della Presidenza della Repubblica, gli invitati vengono accompagnati in giardino, attraverso la Vetrata.

Il servizio di disciplina delle macchine ed il servizio d'onore sono disimpegnati da Corazzieri in grande uniforme.

18,00 - Giungono al Quirinale, scendendo dalle macchine dinanzi al cancello del giardino, gli ex Presidenti della Repubblica, i Presidenti del Senato e della Camera, del Consiglio dei Ministri e della Corte Costituzionale, il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, con le rispettive Consorti.

Ricevuti da Cerimonieri della Presidenza, essi vengono accompagnati al Largo della Fontana Martinucci nel viale centrale, dove attendono l'arrivo del Capo dello Stato.

Alla stessa ora giungono alla Vetrata i Membri del Governo che, accompagnati dai Cerimonieri attraverso i giardini si recano pure al Largo della Fontana Martinucci per attendere l'arrivo del Capo dello Stato.

Le vetture degli ex Presidenti della Repubblica, dei Presidenti del Senato e della Camera, del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Presidente della Corte Costituzionale e del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri attraverseranno il giardino, i cortili Scuderie e Panetteria, risaliranno per Via Montecavallo, entreranno dal Portone principale e sosteranno, quindi, nel Cortile d'Onore per portarsi, al termine del ricevimento, alla Palazzina.

18,15 - Il Presidente della Repubblica, preceduto dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, dal Comandante

/./

dei Corazzieri e dal Consigliere Militare Aggiunto di servizio e accompagnato dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, dal Consigliere Diplomatico, dal Consigliere Militare, dal Vice Segretario Generale, dal Capo del Servizio Stampa e della Segreteria Particolare e dal Segretario Particolare, proveniente dalla Palazzina, attraversa i giardini e giunge al Largo della Fontana Martinucci dove riceve l'omaggio delle Autorità.

Dopp aver percorso il viale centrale, il Capo dello Stato, accompagnato dalle Autorità e dal Seguito, fa ingresso nel piazzale principale dei giardini.

All'apparire del Presidente della Repubblica la banda, sistemata sulla terrazza dove eseguirà il concerto, intona l'inno nazionale.

Il Presidente della Repubblica, unitamente alle altre Personalità, prosegue per i vari viali per incontrare gli Ospiti e riceverne l'omaggio.

Nel frattempo, i Familiari del Signor Presidente che, unitamente al Capo dello Stato si sono recati dalla Palazzina sino al Largo della Fontana Martinucci dove sono stati accolti dalle Consorti delle Personalità del Quirinale, vengono accompagnati dinanzi alla Coffee-House, e si intrattengono in attesa dell'arrivo del Signor Presidente.

Successivamente il Presidente della Repubblica, dopo aver aperto il buffet, prende posto sulla terrazza del padiglione dove sono collocati tavoli e poltrone riservati.

Altri tavoli sono disposti sui prati del giardino.

Il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, coadiuvato dai Cerimonieri, fa avvicendare al tavolo del Presidente della Repubblica le maggiori Autorità.

19,15 - Il Presidente della Repubblica lascia il giardino per far ritorno alla Palazzina, unitamente ai Familiari, accompagnati come all'arrivo.

Successivamente sfollano gli Ospiti, le cui autovetture, chiamate con l'altoparlante, affluiscono al Cortile di Onore, lasciando quindi il Palazzo del Quirinale da Porta Giardini.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA
- venerdì, 4 giugno 1965 -

11,30 - S.E. il Signor Teuku Mohammad HADI THAJEB,
Ambasciatore di Indonesia: visita di congedo
per ultimata missione.

12,00 - Cav. del Lav. Prof. Vittorio VALLETTA,
Presidente ed Amministratore Delegato della FIAT.

18,30 - Dott. Saturno NEVOLA,
Presidente della Sezione Combattenti e Reduci del
la Presidenza della Repubblica, con i componenti
il Consiglio della Sezione stessa (7 persone).

19,00 - Dott. Mario BERRY,
Commissario dell'Istituto Poligrafico dello Stato,
con i componenti del Collegio Consulenti, Dott.
Armando RIMOLDI e Dott. Domingo SOLARI: per fare
omaggio del primo esemplare dei tre volumi della
edizione della Divina Commedia, edita dal Poligra
fico.

19,30 - Dott. Franco BOUNOUS,
Ambasciatore d'Italia a Nicosia: visita di dovere.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- Cerimoniale -

Intervento del Presidente della Repubblica alla celebrazione del 151° Anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri.

ROMA - Caserma Legione Allievi Carabinieri
- sabato, 5 giugno 1965 -

21,30 - Il Capo dello Stato giunge all'ingresso principale della Caserma, nel cui atrio sono a riceverlo i Capi di Stato Maggiore della Difesa e dell'Esercito ed il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri.

Sono altresì ad attendervi il Presidente della Repubblica i componenti del Seguito presidenziale.

Ricevuti i prescritti onori e dopo la presentazione delle truppe da parte del Comandante dello schieramento, il Presidente della Repubblica, seguito dal Ministro della Difesa, dalle Autorità militari sopra elencate e dal Consigliere Militare, passa in rassegna le truppe schierate nel cortile della Caserma.

Nel frattempo, il Seguito del Capo dello Stato raggiunge i posti assegnati nella tribuna del Rassegnatore.

Terminata la rassegna, il Capo dello Stato raggiunge la tribuna ove sono ad attenderlo i Rappresentanti del senato, della Camera, del Governo e della Corte Costituzionale, il Sindaco ed il Prefetto di Roma e le Alte Cariche militari e civili.

21,35 - Il Capo di S.M. del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri dà lettura della motivazione della Medaglia d'Oro al merito della sanità pubblica concessa alla Bandiera dell'Arma.

Il Capo dello Stato decora la Bandiera dell'Arma della Medaglia d'Oro al merito della sanità pubblica.

21,40 - Ammassamento e successive esibizioni ginnico-sportive.

22,20 - Sfilamento dei reparti.

22,40 - Al termine dello sfilamento, il Capo dello Stato riceve gli onori finali prescritti da un reparto di formazione con bandiera e musica schieratosi nel frattempo al centro del cortile e quindi, dopo una breve sosta per un rinfresco nei locali del Circolo Ufficiali e aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle Autorità, lascia la Caserma per fare rientro al Palazzo del Quirinale.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- Cerimoniale -

Ricevimento offerto dal Presidente della Repubblica in onore dei Sindaci e dei Presidenti delle Amministrazioni Provinciali.

Domenica, 6 giugno 1965

^^^^^^^^

(Abito scuro - Sindaci con fascia tricolore)

17,00 - Gli invitati accedono a piedi dal portone principale. Le sole vetture con contrassegno verde e con autista di servizio sostano alla Vetrata per la discesa degli Ospiti, proseguendo poi lungo il lato nord del cortile d'onore verso la Lunga Manica per raggiungere il parcheggio nel cortile delle scuderie.

Accolti da Cerimonieri della Presidenza della Repubblica, gli invitati vengono accompagnati in giardino.

Il servizio di disciplina delle macchine ed il servizio d'onore sono disimpegnati da Corazzieri in grande uniforme.

17,45 - Giungono al Palazzo del Quirinale, scendendo dalle vetture dinanzi alla Vetrata, gli ex Presidenti della Repubblica, i Presidenti del Senato e della Camera, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Presidente della Corte Costituzionale, il Vice Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro dell'Interno.

Ricevuti da Cerimonieri della Presidenza, essi vengono accompagnati nella Sala di Rappresentanza alla Vetrata, dove attendono l'arrivo del Capo dello Stato.

In precedenza giungono alla Vetrata i Membri del Governo che, accompagnati da Cerimonieri, si recano nei giardini, nel settore antistante la Terrazza, per attendere l'arrivo del Capo dello Stato.

Le vetture degli ex Presidenti della Repubblica, dei Presidenti del Senato e della Camera, del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Presidente della Corte Costituzionale, del Vice Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro dell'Interno attraverseranno il giardino, i cortili Scuderie e Manetteria, risaliranno per via Montecavallo, entreranno dal portone principale e sosteranno, quindi, nel Cortile d'Onore.

18,00 - Il Presidente della Repubblica giunge alla Vetrata e fa ingresso nella Sala di Rappresentanza dove si incontra con le Autorità colà convenute.

/./

Quindi, preceduto dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, dal Comandante dei Corazzieri e dal Consigliere Militare Aggiunto di servizio e accompagnato dagli ex Presidenti della Repubblica, nonchè dai Presidenti del Senato, della Camera, del Consiglio dei Ministri, della Corte Costituzionale, dal Vice Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'Interno, dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, dal Consigliere Diplomatico, dal Consigliere Militare, dal Vice Segretario Generale, dal Capo del Servizio Stampa e della Segreteria Particolare e dal Segretario Particolare, il Capo dello Stato attraversa la Terrazza e giunge nel settore prospiciente i giardini.

All'apparire del Presidente della Repubblica la banda, sistemata sulla terrazza, dove eseguirà il concerto, intona l'inno nazionale.

Il Presidente della Repubblica, unitamente alle altre Personalità, percorre i viali per incontrare gli Ospiti e riceverne l'omaggio.

Successivamente il Presidente della Repubblica, dopo aver aperto il buffet, prende posto sulla terrazza del padiglione dove sono collocati tavoli e poltrone riservati.

Altri tavoli sono disposti sui prati del giardino.

Il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, coadiuvato dai Cerimonieri, fa avvicendare al tavolo del Presidente della Repubblica le maggiori Autorità, i Sindaci ed i Presidenti delle Amministrazioni Provinciali.

19,15 - Il Presidente della Repubblica lascia il giardino per far ritorno alla Palazzina, accompagnato come all'arrivo.

Successivamente sfollano gli Ospiti, le cui autovetture, chiamate con l'altoparlante, affluiscono al cortile di onore, lasciando quindi il Palazzo del Quirinale da Porta Giardini.

N.B. - Per il Senato e la Camera sono intervenuti i Vice Presidenti Rossi e Spataro, per il Governo il Ministro Taviani.
Non erano presenti gli ex Presidenti della Repubblica.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- Cerimoniale -

^^^^

Visita di cortesia di S.M. Mohammed Zahir Shah, Re dell'Afghanistan

PALAZZO DEL QUIRINALE - martedì, 8 giugno 1965

11,55 - Giunge al Palazzo del Quirinale (Vetrata) il Ministro degli Affari Esteri.

Alla stessa ora giunge al Palazzo del Quirinale il f.f. Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri.

Le suddette Personalità sono accolte da un Cerimoniere della Presidenza della Repubblica e da un Consigliere Militare Aggiunto di servizio, che le accompagnano all'ascensore e fino alla Sala della Dama.

Quivi sono ad attenderle il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, il Consigliere Diplomatico e il Comandante dei Corazzieri.

Il Ministro degli Affari Esteri ed il f.f. Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri vengono introdotti nello Studio del Presidente della Repubblica.

12,00 - Preceduto da una vettura in cui ha preso posto un Cerimoniere del Ministero degli Affari Esteri, giunge al Palazzo del Quirinale (Vetrata) S.M. il Re dell'Afghanistan accompagnato dal Ministro della Corte, S.E. Alì Mohammad, dal Vice Primo Ministro, Dott. Abdul Zaher, dall'Ambasciatore dello Afghanistan a Roma, Ing. Mohammad Kabir e dall'interprete, Signor Hamid Naimi.

La Guardia, schierata nel cortile, rende gli onori.

S.M. il Re dell'Afghanistan viene ricevuto alla Vetrata dal Consigliere Militare del Presidente della Repubblica e dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, che lo accompagnano, unitamente al seguito, all'ascensore e fino alla Sala della Dama, ove, sulla soglia, si trova ad attenderlo il Presidente della Repubblica, accompagnato dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, dal Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica e dal Consigliere Diplomatico.

Presentazioni.

/./

12,05 - S.M. il Re dell'Afghanistan e il Presidente della Repubblica, preceduti dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, dal Comandante dei Corazzieri, dal Consigliere Militare Aggiunto di servizio e accompagnati dai rispettivi seguiti, si recano nella Sala della Musica, ove si intrattengono mentre viene servito un rinfresco.

12,30 - S.M. il Re dell'Afghanistan e il Presidente della Repubblica, preceduti dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, dal Comandante dei Corazzieri e dal Consigliere Militare Aggiunto e accompagnati dai rispettivi seguiti, fanno ritorno nella Sala della Dama, ove avviene il commiato.

Quindi accompagnato dal Consigliere Militare e dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, S.M. il Re dell'Afghanistan, unitamente al seguito, raggiunge la Vetrata usufruendo dell'ascensore.

La Guardia, schierata nel cortile, rende gli onori.

12,35 - Il Ministro degli Affari Esteri e il f.f. Segretario Generale del Ministero degli Affari Esteri si accomiatano dal Presidente della Repubblica e quindi, accompagnati da un Cerimoniere della Presidenza e dal Consigliere Militare Aggiunto di servizio, raggiungono la Vetrata usufruendo dell'ascensore.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- martedì, 8 giugno 1965 -

^^^^^^^^

11,00 - On. Dott. Emilio COLOMBO,
Ministro del Tesoro.

12,00 - Visita di cortesia di S.M. il Re dell'Afghanistan,
Mohammed ZAHIR SHAH.

(Vetrata)

18,30 - On. Avv. Francesco ALBERTINI,
Sottosegretario di Stato al Tesoro.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- mercoledì, 9 giugno 1965 -

11,30 - S.E. il Signor Eric von POST,
Ambasciatore del Regno di Svezia.

12,30 - S.E. il Dott. Max LOEWNTHAL-CHLUMECKY,
Ambasciatore della Repubblica d'Austria.

17,30 - On. Prof. Luigi GUI,
Ministro della Pubblica Istruzione.

18,30 - Sen. Prof. Giorgio BO,
Ministro delle Partecipazioni Statali, con il Prof. Giuseppe PETRILLI, Presidente dell'I.R.I., e con un gruppo di borsisti di Paesi in via di sviluppo (109 persone).

(Salone delle Feste)

19,30 - On. Prof. Amintore FANFANI,
Ministro degli Affari Esteri.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- giovedì, 10 giugno 1965 -

^^^^^^^^^^

10,30 - Prof. H.A. KISSINGER,
dell'Università di Harvard.

11,30 - Dott. Nando SAMPIETRO,
Direttore di "Epoca".

17,45 - Dott. Vittorio GORRESIO.

18,15 - Firma del Registro d'Onore del Ministro della Difesa Onorevole Petros CAROUFALIAS. di Grecia

18,30 - On. Achille MARAZZA, con il Dott. Ernesto GERBI.

19,30 - Prof. Ing. Riccardo VARVELLI,
Capo della spedizione "Afghan '65", unitamente agli altri componenti della spedizione (4 persone).

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA

- venerdì, 11 giugno 1965 -

^^^^^^^

10,30 - (Palazzo del Quirinale) - Cerimonia della consegna dell'onorificenza dello "Speron d'Oro" al Capo dello Stato.

(Vetrata - abito scuro)

11,30 - S.E. il Signor Edmond P.A. ROCH,
Ambasciatore del Regno di Giordania: visita di congedo per ultimata missione.

12,00 - Prof. Alessandro GHIGI,
Presidente della Commissione per la conservazione della natura e delle sue risorse del Consiglio Nazionale delle Ricerche: per esporre la situazione del Patrimonio naturalistico e paesaggistico in Italia.

18,30 - Dott. Ettore DELLA GIOVANNA.

19,30 - Cav. del Lav. Ing. Gaudenzio BONO,
Amministratore Delegato e Direttore Generale della Fiat.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- Cerimoniale -

Consegna dell'onorificenza dello "Speron d'Oro" al Presidente della Repubblica.

PALAZZO DEL QUIRINALE - venerdì, 11 giugno 1965

(abito scuro)

10,25 - Giunge al Palazzo del Quirinale (Vetrata) Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Nunzio Apostolico, accompagnato dal Personale della Nunziatura.

La Guardia, schierata nel cortile, rende i prescritti onori.

Monsignor Nunzio è accolto dal Cerimoniere della Presidenza della Repubblica e dal Consigliere Militare Aggiunto di servizio, i quali lo accompagnano, unitamente al seguito, all'ascensore e, percorrendo la Sala della Dama, la Prima e la Seconda Sala del Giani, la Sala della Musica ed il Salottino Azzurro, fino alla Sala degli Arazzi di Lilla, ove, sulla soglia, si trovano a riceverlo il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica ed il Comandante dei Corazzieri.

Il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica preavvisa il Signor Presidente; indi il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica introduce Sua Eccellenza Rev.ma nello Studio del Capo dello Stato ove si trova il Signor Presidente, in piedi, accompagnato dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, dal Consigliere Diplomatico e dal Consigliere Militare.

Sua Eccellenza Rev.ma il Nunzio rivolge al Capo dello Stato alcune parole di circostanza, ricavate dal contenuto del Breve, e rimette al Signor Presidente le insegne dell'Ordine dello Speron d'Oro.

Il Capo dello Stato esprime a Monsignor Nunzio i suoi ringraziamenti e subito dopo presenta a Sua Eccellenza Rev.ma il Segretario Generale, il Consigliere Diplomatico ed il Consigliere Militare. A sua volta, Monsignor Nunzio presenta al Presidente della Repubblica il suo seguito.

Quindi il Capo dello Stato esprime a Monsignor Nunzio i suoi ringraziamenti e, quale segno di apprezzamento perso

/./

nale, gli fa dono di un quadro dipinto su vetro raffigurante l'Annunciazione, opera di un artista veneto del XVIII secolo.

Dopo una breve conversazione Sua Eccellenza Reverendissima prende infine congedo dal Signor Presidente e, accomiatatosi altresì dalle altre Personalità, si ritira, accompagnato cal Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica sino alla soglia della Sala degli Arazzi di Lilla.

Accompagnato quindi dal Cerimoniere della Presidenza della Repubblica e dal Consigliere Militare Aggiunto di servizio, Monsignor Nunzio, con il seguito, scende con l'ascensore alla Vetrata dove la Guardia gli rende gli onori come all'arrivo.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA
- Cerimoniale -

Visita del Presidente della Repubblica a Sua Santità il Papa Paolo VI e restituzione della visita da parte di Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Segretario di Stato.

ROMA - sabato, 12 giugno 1965

Civili :marsina con panciotto nero, cilindro e decorazioni od uniforme diplomatica;

Ecclesiastici: abito piano e ferraiolo;

Militari: uniforme di gala.

9,45 - Le vetture del corteo presidenziale fanno ingresso nel cortile principale e si dispongono lungo il porticato (lato Ufficio del Consigliere Militare).

9,50 - La Guardia d'onore con bandiera si schiera al centro del cortile principale.

10,00 - Giungono al Palazzo del Quirinale il Ministro ed il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, il Capo di Gabinetto del Ministro degli Esteri, l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede ed il Ministro Consigliere dell'Ambasciata stessa.

Accolte da Cerimonieri della Presidenza della Repubblica, le predette Personalità vengono accompagnate nel Salone di Rappresentanza al piano terreno, dove si intrattengono con il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, il Consigliere Diplomatico, il Consigliere Militare, il vice Segretario Generale, il Capo del Servizio Stampa e della Segreteria Particolare ed il Segretario Particolare del Presidente della Repubblica.

10,05 - Il Presidente della Repubblica giunge in auto dalla Palazzina, attraverso i giardini, alla Vetrata.

Quindi, preceduto dal cerimoniere della Presidenza della Repubblica, dal Comandante dei Corazzieri e dal Consigliere Militare Aggiunto di servizio fa ingresso nel Salone di Rappresentanza al piano terreno della Vetrata e si incontra con le Personalità colà convenute.

Subito dopo, le Personalità lasciano il Salone di Rappresentanza e prendono posto nelle vetture del corteo, secondo l'ordine indicato nel protocollo.

/./

Per ultimo muove il Capo dello Stato, accompagnato dal Ministro degli Affari Esteri, dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e dall'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede.

10,10 - Il corteo presidenziale lascia la Vetrata.

L'auto presidenziale e le altre vetture passano lentamente dinanzi alla Guardia schierata al centro del cortile.

Ha quindi luogo la visita in Vaticano secondo le modalità indicate nel protocollo.

Al rientro nel Palazzo del Quirinale, il corteo presidenziale giunge alla Vetrata passando lentamente dinanzi alla Guardia sdhierata al centro del cortile.

Il Capo dello Stato, accompagnato dalle Autorità e dal Seguito, si reda nel Salone di Rappresentanza al piano terreno (eventuale breve rientro in Palazzina).

Quando viene annunciato l'imminente arrivo di Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Segretario di Stato, il Presidente della Repubblica e le Personalità previste dal protocollo si recano al primo piano ed attendono nelle Sale, secondo l'ordine previsto.

Mezz'ora dopo il rientro del Presidente della Repubblica al Palazzo del Quirinale, Sua Eccellenza Reverendissima il Signor Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità, accompagnato da S.E. Rev.ma Monsignor Sostituto della Segreteria di Stato e dal suo seguito giunge al Quirinale per restituire la visita al Capo dello Stato.

Il corteo è scortato da Carabinieri in motocicletta al comando di un Ufficiale.

Le truppe schierate lungo il percorso rendono gli onori.

Nel cortile principale il cerimoniere della presidenza della Repubblica, aiuta Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Segretario di Stato a scendere dalla macchina.

Quindi Sua Eminenza Reverendissima, accompagnata dal Consigliere Militare del Presidente della Repubblica, dopo avere ascoltato l'esecuzione delle prime battute degli Inni Pontificio e Nazionale, passa in rivista la Guardia schierata.

Le altre Personalità del seguito pontificio vengono accompagnate dal Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica.

L'Eminentissimo Cardinale giunge alla Vetrata, ove, sulla soglia, viene ricevuto - mentre un plotone di Corazzieri schierato nell'atrio Gli rende gli onori - dal Consi

/./

gliere Diplomatico del Presidente della Repubblica, il quale Lo accompagna per l'ascensore al piano di rappresentanza.

Prendono posto in ascensore: Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Segretario di Stato, Sua Eccellenza Rev.ma Monsignor Sostituto della Segreteria di Stato, il Consigliere Diplomatico, il Consigliere Militare ed il Capo dello Cerimoniale della Presidenza della Repubblica.

Successivamente, seguono le altre Personalità del seguito del Cardinale Segretario di Stato, accompagnate da un Cerimoniere della Presidenza della Repubblica.

Nella Sala delle Api si forma il corteo che, preceduto da un commesso d'anticamera e da quattro torcieri, si avvia nell'ordine seguente:

Il Cerimoniere della Presidenza della Repubblica, avendo a destra il Comandante dei Corazzieri e a sinistra il Consigliere Militare Aggiunto di servizio;

Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Segretario di Stato, avendo alla sua sinistra il Consigliere Diplomatico del Presidente della Repubblica;

Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Sostituto della Segreteria di Stato, avendo alla sua sinistra il Consigliere Militare del Presidente della Repubblica;

Le Personalità del seguito di Sua Eminenza Rev.ma il Signor Cardinale Segretario di Stato accompagnate da Cerimonieri della Presidenza della Repubblica e del Ministero degli Affari Esteri.

Il corteo percorre la Sala della Dama, la Prima e la Seconda Sala del Giani, la Sala della Musica e il Salottino Azzurro, dove si trova in attesa il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, il quale - dopo aver reso omaggio a Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Segretario di Stato - Gli si affianca sulla destra, raggiungendo infine la Sala degli Arazzi di Lilla.

Alle porte delle Sale attraversate dal corteo prestano servizio staffieri in gala, alternati con Corazzieri; nella Sala delle Api sono schierati staffieri in gala e quattro torcieri con un commesso d'anticamera.

Nella Sala degli Arazzi di Lilla si trovano il Ministro degli Affari Esteri, S.E. Reverendissima Monsignor Carlo Grano, Nunzio Apostolico, il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, il Capo di Gabinetto del Ministero degli Affari Esteri, il Vice Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, il Capo del Servizio Stampa e della Segreteria Particolare del Presidente della Repubblica, il Ministro Consigliere dell'Ambasciata

/./

d'Italia presso la Santa Sede, l'Ordinario Palatino, il Consigliere Diplomatico Aggiunto del Presidente della Repubblica e il Segretario Particolare del Presidente della Repubblica.

Il Ministro degli Affari Esteri, il Sottosegretario di Stato per gli Affari esteri e le altre Personalità del Seguito presidenziale rendono omaggio a all'Eminentissimo Signor Cardinale Segretario di Stato.

Il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica accompagna l'Eminentissimo Porporato allo Studio di Rappresentanza, ove il Presidente della Repubblica è a riceverLo sulla Soglia.

Il Presidente della Repubblica invita Sua Eminenza Reverendissima a sedersi alla sua destra; indi il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica si ritira.

Il Presidente della Repubblica pone fine al colloquio levandosi in piedi. Fanno quindi ingresso il Ministro degli Affari Esteri ed il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri nonchè le Personalità del seguito del Signor Cardinale, le quali sono dall'Eminentissimo Porporato presentate al Presidente della Repubblica.

Quando Sua Eminenza Rev.ma il Cardinale prende congedo, viene riaccompagnato fino alla soglia dello Studio dal Presidente della Repubblica.

Nella Sala degli Arazzi di Lilla, il Ministro degli Affari Esteri, il Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, e le altre Personalità del seguito presidenziale si accomiatano a loro volta dall'Eminentissimo Signor Cardinale Segretario di Stato e da Sua Eccellenza Rev.ma Monsignor Sostituto della Segreteria di Stato e dalle altre Personalità del seguito.

Nel Salottino Azzurro il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica si accomiata a sua volta dal Signor Cardinale Segretario di Stato.

Si forma quindi nuovamente il corteo che, nello stesso ordine dell'arrivo e seguendo il medesimo itinerario, raggiunge l'ascensore.

La discesa con l'ascensore avviene nello stesso ordine previsto per l'arrivo.

Alla Vetrata, dopo aver ricevuto gli onori dal plotone di Corazzieri, l'Eminentissimo Porporato viene ossequiato, sulla soglia, dal Consigliere Diplomatico del Presidente della Repubblica.

Sua Eminenza Reverendissima, dopo aver ascoltato l'esecuzione delle prime battute degli Inni Pontificio e Nazionale, accompagnata dal Consigliere Militare del Presidente della Repubblica, passa in rivista la Guardia schierata nel cortile principale che rende gli onori, mentre il Suo seguito prende posto nelle vetture del corteo.

/./

Il Cerimoniere della Presidenza della Repubblica aiuta Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Segretario di Stato a prendere posto nella vettura.

Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità lascia il Palazzo del Quirinale, per far ritorno nella Città del Vaticano.

Subito dopo lasciano il Palazzo del Quirinale il Ministro degli Affari Esteri e le Personalità che lo avevano accompagnato all'arrivo.

Il Capo dello Stato discende a sua volta con l'ascensore e, attraverso i giardini, fa rientro alla Palazzina.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

CERIMONIALE

PROTOCOLLO

DELLA VISITA UFFICIALE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A SUA SANTITÀ IL PAPA PAOLO VI

ROMA, 12 GIUGNO 1965

ROMA

12 GIUGNO 1965

Il Presidente della Repubblica, nella visita al Sommo Pontefice, è accompagnato dalle seguenti Personalità:

On. Prof. Amintore Fanfani, Ministro Segretario di Stato degli Affari Esteri;

On. Dott. Giuseppe Lupis, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri;

Ambasciatore Giulio del Balzo di Presenzano, Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario presso la Santa Sede;

Avv. Nicola Picella, Segretario Generale della Presidenza della Repubblica;

Ambasciatore Angelo Corrias, Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica;

Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario Carlo Marchiori, Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri;

Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario Francesco Malfatti di Montetretto, Consigliere Diplomatico del Presidente della Repubblica;

Ammiraglio di Squadra Virgilio Spigai, Consigliere Militare del Presidente della Repubblica;

Dott. Enrico d'Arienzo, Vice Segretario Generale della Presidenza della Repubblica;

Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario Ettore Staderini, Capo della Segreteria Particolare e del Servizio Stampa del Presidente della Repubblica;

Inviato Straordinario e Ministro Plenipotenziario Giovanni Lodovico Borromeo, Ministro Consigliere dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede;

Ill.mo e Rev.mo Monsignor LUIGI LANNUTTI, Ordinario Palatino;

Consigliere d'Ambasciata RAFFAELE MARRAS, Consigliere Diplomatico Aggiunto del Presidente della Repubblica;

Gr. Uff. STELIO ZERBINI, Segretario Particolare del Presidente della Repubblica;

Colonnello BRUNO TASSONI, Comandante dei Corazzieri;

Colonnello RENATO D'ORLANDI, Consigliere Militare Aggiunto del Presidente della Repubblica.

Tenuta:

Civili: marsina con panciotto nero, cilindro e decorazioni od uniforme diplomatica;

Ecclesiastici: abito piano e ferraiolo;

Militari: uniforme di gala.

VISITA UFFICIALE DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA A SUA SANTITÀ IL PAPA PAOLO VI

(12 giugno 1965 – ore 10,30)

Alle ore 10 l'On. AMINTORE FANFANI, Ministro degli Affari Esteri, accompagnato dall'On. GIUSEPPE LUPIS, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, dall'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, GIULIO DEL BALZO DI PRESENZANO, dal Capo di Gabinetto, Ministro Plenipotenziario CARLO MARCHIORI, dal Ministro Consigliere dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, Ministro Plenipotenziario GIOVANNI LODOVICO BORROMEO, giunge al Palazzo del Quirinale (Vetrata).

Le predette Personalità, accolte da cerimonieri della Presidenza della Repubblica, vengono accompagnate nel Salone di Rappresentanza al piano terreno.

Alle ore 10,05 il Presidente della Repubblica giunge nel Salone di Rappresentanza, proveniente dalla Palazzina.

Alle ore 10,10 il Corteo Presidenziale muove dal Palazzo del Quirinale secondo la disposizione di cui all'allegato A.

La guardia d'onore, schierata con Bandiera nel cortile principale rende gli onori al Presidente della Repubblica (vedi allegato B).

Uscito dal Palazzo del Quirinale e attraversata la piazza, il Corteo percorre il seguente itinerario: Via XXIV Maggio, Via IV Novembre, Piazza Venezia, Via del Plebiscito, Corso Vittorio Emanuele II, Via della Conciliazione.

Alle ore 10,20 il Corteo giunge alla Città del Vaticano (Piazza di San Pietro).

Varcato il confine, la visita si svolge secondo il protocollo della Sacra Congregazione Cerimoniale.

Al termine della visita, il Corteo rientra al Palazzo del Quirinale percorrendo lo stesso itinerario seguito all'andata.

Varcato il portone, il Presidente della Repubblica riceve gli onori.

Al ritorno le Personalità del seguito presidenziale restano nel Palazzo del Quirinale per essere presenti alla restituzione della Visita da parte di Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità.

Vettura staffetta del Comandante la Legione dei Carabinieri.

Automobile di Servizio:

Gr. Uff. STELIO ZERBINI;

Colonnello TASSONI;

Colonnello D'ORLANDI.

Vettura Presidenziale:

Presidente della Repubblica;

Onorevole FANFANI;

Ambasciatore DEL BALZO;

Avvocato PICELLA.

Automobile dell'Ispettorato Generale del Quirinale:

Dott. ORTONA.

1ª Vettura Seguito:

Onorevole LUPIS;
Ambasciatore CORRIAS.

2ª Vettura Seguito:

Ministro MARCHIORI;
Ministro MALFATTI.

3ª Vettura Seguito:

Ammiraglio SPIGAI;
Dott. D'ARIENZO.

4ª Vettura Seguito:

Ministro STADERINI;
Ministro BORROMEO.

5ª Vettura Seguito:

Monsignor LANNUTTI;
Consigliere MARRAS.

N.B. – L'automobile dell'Ispettorato Generale del Quirinale si ferma al confine con lo Stato della Città del Vaticano.

Alle ore 10 la guardia d'onore viene schierata, con Bandiera, nel cortile principale del Palazzo del Quirinale per rendere gli onori al Presidente della Repubblica.

Il Corteo Presidenziale è scortato da Corazzieri in motocicletta al comando di un Ufficiale.

Truppe del Presidio, schierate da Piazza del Quirinale sino all'incrocio di Via XXIV Maggio con Via Nazionale, rendono gli onori; il resto del percorso (Via IV Novembre, Via del Plebiscito, Corso Vittorio Emanuele II) è tenuto sgombro da Carabinieri e Guardie di Pubblica Sicurezza. Dall'imbocco di Via della Conciliazione sino al confine con lo Stato della Città del Vaticano, sono schierate altre truppe che rendono gli onori.

Al termine della visita, il Corteo Presidenziale rientra al Palazzo del Quirinale percorrendo in senso inverso lo stesso itinerario.

Le truppe rendono gli onori.

Al Palazzo del Quirinale la guardia schierata, con Bandiera, nel cortile principale rende gli onori al Presidente della Repubblica.

RESTITUZIONE DELLA VISITA AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Mezz'ora dopo il rientro del Presidente della Repubblica al Palazzo del Quirinale, Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità, accompagnato da Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Sostituto della Segreteria di Stato e dal Suo seguito restituisce la visita al Capo dello Stato.

Il Corteo è scortato da Carabinieri in motocicletta al comando di un Ufficiale.

Le truppe schierate lungo il percorso rendono gli onori.

Nel cortile principale del Quirinale il Dottor MASARICH, Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, aiuta Sua Emi-

nenza Reverendissima il Signor Cardinale Segretario di Stato a scendere dalla macchina.

Sua Eminenza Reverendissima, accompagnata dal Consigliere Militare del Presidente della Repubblica, passa in rivista la guardia schierata che rende gli onori, eseguendo l'Inno Pontificio e l'Inno Nazionale.

L'Eminentissimo Cardinale giunge alla Vetrata, ove, sulla soglia, viene ricevuto — mentre un plotone di Corazzieri schierato nell'atrio Gli rende gli onori — dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e dal Consigliere Diplomatico del Presidente della Repubblica, i quali Lo accompagnano per l'ascensore al piano di rappresentanza.

Nella Sala delle Api si forma il corteo che, preceduto da un commesso d'anticamera e da quattro torcieri, si avvia nell'ordine seguente:

Il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, avendo a destra il Comandante dei Corazzieri e a sinistra il Consigliere Militare Aggiunto di servizio;

Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Segretario di Stato, avendo a destra il Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e a sinistra il Consigliere Diplomatico del Presidente della Repubblica;

Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Sostituto della Segreteria di Stato, avendo a sinistra il Consigliere Militare del Presidente della Repubblica;

Le Personalità del seguito di Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Segretario di Stato accompagnate da cerimonieri della Presidenza della Repubblica e del Ministero degli Affari Esteri.

Il Corteo percorre la Sala della Dama, la 1ª e 2ª Sala del Giani, la Sala della Musica, il Salottino Azzurro, raggiungendo la Sala degli Arazzi di Lilla.

Alle porte delle sale attraversate dal corteo prestano servizio staffieri in gala, alternati con Corazzieri; nella Sala delle Api sono schierati staffieri in gala e quattro torcieri con un commesso d'anticamera.

Nella Sala degli Arazzi di Lilla si trovano l'On. Ministro degli Affari Esteri, S. E. Reverendissima Monsignor CARLO GRANO, Nunzio Apostolico, l'On. Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, l'Ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica, il Capo di Gabinetto del Ministro degli Affari Esteri, il Vice Segretario Generale della Presidenza della Repubblica, il Capo della Segreteria Particolare e del Servizio Stampa del Presidente della Repubblica, il Ministro Consigliere dell'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, l'Ordinario Palatino, il Consigliere Diplomatico Aggiunto del Presidente della Repubblica e il Segretario Particolare del Presidente della Repubblica.

L'On. Ministro degli Affari Esteri, nonchè l'On. Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri e le altre Personalità del seguito presidenziale rendono omaggio all'Eminentissimo Signor Cardinale Segretario di Stato.

Il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica accompagna l'Eminentissimo Porporato allo Studio di Rappresentanza, ove il Presidente della Repubblica è a riceverLo sulla soglia.

Il Presidente della Repubblica invita Sua Eminenza Reverendissima a sedersi alla sua destra; indi il Capo del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica si ritira.

Il Presidente della Repubblica pone fine al colloquio levandosi in piedi. Fanno quindi ingresso l'On. Ministro degli Affari Esteri e l'On. Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri nonchè le Personalità del seguito del Signor Cardinale, le quali sono dall'Eminentissimo Porporato presentate al Presidente della Repubblica.

Quando Sua Eminenza Reverendissima prende congedo, viene riaccompagnata dal Presidente della Repubblica fino alla soglia dello Studio.

Nella Sala degli Arazzi di Lilla, l'On. Ministro degli Affari Esteri nonchè l'On. Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri e le altre Personalità del seguito presidenziale si accomiatano a loro volta dall'Eminentissimo Cardinale Segretario di Stato e da Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Sostituto della Segreteria di Stato e dalle altre Personalità del seguito.

Si forma quindi nuovamente il corteo che, nello stesso ordine e seguendo il medesimo itinerario, raggiunge l'ascensore.

Alla Vetrata, dopo aver ricevuto gli onori dal plotone di Corazzieri, l'Eminentissimo Porporato viene ossequiato, sulla soglia, dal Segretario Generale della Presidenza della Repubblica e dal Consigliere Diplomatico.

Sua Eminenza Reverendissima, accompagnata dal Consigliere Militare del Presidente della Repubblica, passa in rivista la guardia schierata nel cortile principale che rende gli onori, mentre il Suo seguito prende posto nelle vetture del corteo.

Il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica aiuta Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Segretario di Stato a prendere posto nella vettura.

Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Segretario di Stato di Sua Santità lascia il Palazzo del Quirinale, per far ritorno nella Città del Vaticano.

Il Corteo è scortato da Carabinieri in motocicletta al comando di un Ufficiale.

Le truppe schierate lungo il percorso rendono gli onori.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA RICEVE IN UDIENZA
- martedì, 15 giugno 1965 -

11,00 - Prof. Giannino PARRAVICINI,
Presidente dell'Istituto Centrale per il Credito a Medio Termine .

11,30 - On. Salvatore VALITUTTI.

12,30 - Dott. Filippo CARACCIOLO,
Presidente dell'Automobile Club d'Italia, con i Vice Presidenti ed il Segretario Generale dell'A.C.I. (5 persone): visita di omaggio.

17,30 - (Auditorium della C.I.D.A. - Via Nazionale 75) -
Conferimento delle Medaglie d'Oro al merito direttivo ai dirigenti di azienda (termine: ore 18,30 circa).

19,00 - Sen. Renato ANGIOLILLO,
Direttore del quotidiano "il Tempo".

20,00 - On. Avv. Bernardo MATTARELLA,
Ministro del Commercio con l'Estero.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

- Cerimoniale -

Intervento del Presidente della Repubblica alla cerimonia della consegna delle medaglie d'oro "Al Merito Direttivo" ai Dirigenti di Azienda.

ROMA - Auditorium della C.I.D.A. - Via Nazionale,75

- martedì, 15 giugno 1965 -

^^^^^^^

17,25 - Il Prezidente della Repubblica lascia la Palazzina in automobile, accompagnato dal Segretario Generale (sostituito dal Consigliere Militare).

L'automobile presidenziale è preceduta da una vettura con il Capo del Cerimoniale della Presidenza della Repubblica, dal Comandante dei Corazzieri ed il Consigliere Militare Aggiunto di servizio ed è seguita dalla vettura di servizio con l'Ispettore Generale Capo di P.S. del Quirinale e da altra vettura con il Vice Segretario Generale e il Capo del servizio Stampa e della Segreteria Particolare.

17,30 - Il Capo dello Stato giunge all'ingresso dell'Auditorium della C.I.D.A. in Via Nazionale dove viene ricevuto dai rappresentanti del Senato, della Camera, del Governo e della Corte Costituzionale, dal Sindaco e dal Prefetto di Roma nonchè dal Presidente della Confederazione Italiana Dirigenti di Azienda, on. dott. Giuseppe Togni.

Dopo di aver ricevuto il saluto e l'omaggio delle predette Autorità, il Presidente della Repubblica accede allo Auditorium e prende posto nella poltrona centrale della prima fina, avendo, rispettivamente a destra e a sinistra, le maggiori Autorità, secondo l'ordine delle precedenze.

Ha inizio la cerimonia:

- saluto del Sindaco di Roma
- discorso del Presidente della C.I.D.A., On. Dott. Giuseppe Togni, nel ventennale della costituzione della confederazione.
- saluto del Rappresentante del Governo.

Successivamente il Presidente della Repubblica procede alla consegna delle medaglie d'oro "Al Merito Direttivo"per gli anni 1963-64 a 136 insigniti.

Segue la consegna dei diplomi di profitto a 90 allievi dell'Istituto Superiore per la Direzione Aziendale.

18,40 - Il Capo dello Stato viene accompagnato all'uscita dalle stesse Autorità che lo avevano ricevuto all'arrivo e lascia lo Auditorium per rientrare al Quirinale.